

Il convegno dell'IN/Arch

Fuori della porta la realtà di Roma

Conclusi i lavori con una «tavola rotonda» per la costituzione di un centro studi - Il neocapitalismo di Zevi

Con la richiesta di 12 milioni all'anno rivolta alle categorie economiche per impiantare un centro studi dell'IN/ARCH, è finito il primo convegno promosso dall'Istituto di Architettura che aveva per tema, non si sa perché, «lo sviluppo di Roma».

I «saggi di Roma»

Il centro studi è un servizio, ha detto Zevi, che costa pochissimo. La sua funzione è prestata da: i commercianti vogliono affrontare il problema delle usi personali al centro studi.

Tutti studiano

Dopo Zevi hanno preso la parola i partecipanti alla «tavola rotonda». Il rappresentante dei commercianti ha affermato di essere d'accordo con la istituzione del centro studi.

Il presidente della Provincia Signorile, ha evitato di pronunciarsi in merito al centro studi, sollevando una serie di interrogativi. Questo centro studi non diventerà un organismo di pressione tecnico-culturale sugli organi costituiti?

Sono seguiti gli interventi di alcuni architetti, ognuno dei quali ha dato una sua risposta alla funzione di questo centro studi.

Sviluppo a senso unico

A questo punto si potrebbe chiudere e valutare pagina, ma ci sembra che l'iniziativa meriti comunque qualcosa di più. I risultati del convegno hanno confermato ciò che abbiamo sostenuto fin dall'inizio.

In definitiva questo convegno ha dimostrato che senza il movimento operato, come ha sottolineato il segretario della Camera del Lavoro compagno Giusti nel suo intervento nella giornata di sabato, non si può parlare dello sviluppo di Roma.

Perché ho venduto l'anello dell'industriale assassinato

Lo studente riuscì a convincerla con un espediente - Ieri a Parabiago si sono svolti i funerali di Bruno Colombo

La ragazza che ha venduto, per Enrico Prisco, l'anello della catena d'oro di Bruno Colombo, è stata interrogata per quattro ore dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Si chiama Melita B., ha 22 anni e abita in via Squarceluppo, a pochi metri da piazza Bologna.

Infine, Melita B. si è decisa a raccontare quel che veramente interessava i carabinieri. Ecco, in sintesi, quello che ha detto. Il 15 novembre scorso, E. R. (un giovane di 22 anni, figlio di un ingegnere abitante in via Livorno) ricevette un espresso da Amsterdam. Era di Enrico Prisco, suo intimo amico, che gli aveva scritto: dentro la busta, c'era anche un tagliando per il ritiro di un biglietto spedito per ferrovia dall'Olanda e un biglietto: «Dovresti farmi il piacere di andare a ritirare a Termini una valigia. Ti aspetta il tuo amico Melita B. nella valigia in attesa di pagamenti e ritira la chiave. Poi ti spiegherò». Invece ricordava che, come già ieri abbiamo detto, la valigia apparteneva all'industriale assassinato.

Salta in aria un bar



Per un corto-circuito, è saltato in aria un bar: il locale era saturo di gas, fuoriuscito dalla macchina per caffè. E quello del signor Salvatore Bistrizzo, di 31 anni, in via Mancinelli 30. Il giovane stava chiudendo la saracinesca, quando è avvenuta l'esplosione: è stato scaraventato a terra e ha riportato ferite giudicate guaribili, al Policlinico, in 25 giorni.

Rapina una donna di due milioni e fugge sulla moto del complice

La derubata è la proprietaria di due negozi di confezioni: è stata assalita dal malfattore mentre rientrava a casa - Tre ladri tentano di investire un vigile notturno con l'auto rubata

La proprietaria di due importanti negozi di confezioni, in via Appia Nuova è stata rapinata l'altra sera di circa due milioni che rappresentavano lo incasso di tre giorni: il ladro l'ha assalita proprio quando, che a bordo di una «1100» la ha accompagnata fino al portone della abitazione, in via Saluzzo 30 che data ad appena un centinaio di metri dal negozio di via Appia Nuova.



Agata Domeniconi, la negoziante rapinata

La proprietaria di due importanti negozi di confezioni, in via Appia Nuova è stata rapinata l'altra sera di circa due milioni che rappresentavano lo incasso di tre giorni: il ladro l'ha assalita proprio quando, che a bordo di una «1100» la ha accompagnata fino al portone della abitazione, in via Saluzzo 30 che data ad appena un centinaio di metri dal negozio di via Appia Nuova.

meabile di nylon, è sbucato da un angolo, le si è avvicinato rapidamente e prima che potesse gridare, con un violento strattone, le ha affilato dal braccio la borsa con i soldi e si è precipitato verso l'uscita.

Il drammatico episodio è avvenuto verso mezzanotte in via delle Mura Latine, all'altezza del numero civico 24. Ne è stata protagonista il vigile notturno Alberto Tondelli, che è sfuggito per un soffio all'investimento; tuttavia, è risultato egualmente a terra, e il San Giovanni, i medici gli hanno riscontrato ferite guaribili in 10 giorni. La polizia indagava.

«Allenandosi» un fascista s'accoltella

Mentre si allenava a lanciare il coltello nella sezione delle formazioni nazionalsocialiste di via Bartolomeo Colleoni, il fascista Angelo Rosti di 35 anni, abitante in via Villa Laurencella 3, è stato colpito alla gamba sinistra dall'arma, rimbalzata sul bersaglio, al San Giovanni, l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Parto trigemino: morto un gemello

Una donna - la signora Augusta Mastrolia in Metelli, abitante in via Laurentina - ha dato ieri sera alla luce tre gemelli: purtroppo, uno dei bambini è deceduto prima di venir ricoverato nella clinica pediatrica del Policlinico.

«Allenandosi» un fascista s'accoltella

Mentre si allenava a lanciare il coltello nella sezione delle formazioni nazionalsocialiste di via Bartolomeo Colleoni, il fascista Angelo Rosti di 35 anni, abitante in via Villa Laurencella 3, è stato colpito alla gamba sinistra dall'arma, rimbalzata sul bersaglio, al San Giovanni, l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Parto trigemino: morto un gemello

Una donna - la signora Augusta Mastrolia in Metelli, abitante in via Laurentina - ha dato ieri sera alla luce tre gemelli: purtroppo, uno dei bambini è deceduto prima di venir ricoverato nella clinica pediatrica del Policlinico.

Rubano gioielli di Santa Teresa

I ladri hanno spogliato la statua degli ex voto: nove milioni di bottino

Grosso furto ad Anzio. Alcuni ladri, ancora sconosciuti, si sono impadroniti anche di 800 mila lire di elemosine chieste nella sacrestia i carabinieri indagano, per ora con scarso successo il valore della refurtiva sfiora i nove milioni.

I malfattori sono entrati nella chiesa usando una chiave falsa, forse più probabilmente, vi si sono mascherati nel pomeriggio, riuscendo poi a sfuggire al tiro d'ispezione del sacrestano prima della chiusura dei portoni. Fatto è che in piena notte sono passati all'opera. Prima hanno saccheggiato gli ex voto che ornavano la chiesa di Santa Teresa. Poi hanno spogliato tutte le altre statue della basilica.

Il furto è avvenuto nella notte tra il 10 e il 11 dicembre. I ladri hanno spogliato la statua degli ex voto: nove milioni di bottino.

Il gravissimo episodio è accaduto in via Appia

La proprietaria di due negozi di confezioni: è stata assalita dal malfattore mentre rientrava a casa - Tre ladri tentano di investire un vigile notturno con l'auto rubata

Il Partito

Convegno sulla cooperazione. Oggi, avrà luogo presso la sede del Comitato Centrale (via delle Botteghe Oscure) IV piano, il convegno provinciale di partito sui problemi della cooperazione. Sono invitati i dirigenti delle sezioni della città e della provincia e i comunisti che lavorano nel movimento cooperativo. Concluderà il convegno il compagno Di Giulio, vice segretario della Federazione. Parteciperà il compagno Spallone della Sezione nazionale lavoro di massa.

Cacciatore si spara sul piede

Ieri mattina, nelle campagne di Carpieto Romano, l'idraulico Luciano Rosati, di 28 anni, abitante a Roma in via Ascoli Piceno 3, si è accidentato mentre sparava un colpo di fucile al piede sinistro. Sono andati per eccitare e mi sono cacciato ha detto ai medici del Policlinico che, dopo averlo medicato, l'hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Migliaia di lavoratori in lotta. Comune e Centrale del latte domani bloccati dallo sciopero

Anche i vigili urbani e i netturbini si asterranno dal lavoro

Domani scendono in sciopero migliaia di lavoratori delle maestranze della Centrale del Latte e del Consorzio lattiero e i contadini produttori sanizzeranno tutto il settore per 24 ore: si preannuncia un sciopero per la completa municipalizzazione, preferendo assumere la responsabilità del servizio di città senza latte. I 20 mila capitolini daranno inizio a uno sciopero di 48 ore, al quale prenderanno parte anche i vigili urbani e il personale della Vettezza Urbana.

Vallauri in ribasso: ha fatto solo un «12»

Ha realizzato soltanto un «dodici», questa volta Pier Giovanni Vallauri, come gli altri scienziati giovani che hanno indovinato dodici risultati su tredici, egli potrà quindi incassare 284.500 lire Anzi, per l'esattezza, solo la metà, questa settimana, infatti, egli aveva giocato il «sistema» con un amico torinese, col quale dividerà la vincita.

Le voci della città

di abbandonare su due piedi le abitazioni che occupano da anni. Cosa ne pensano le autorità locali? Come intendono provvedere in proposito? Ringraziandoti per l'ospitalità.

La crisi dell'IRCIS

Caro cronista, nel lontano 1908 una grave crisi di alloggi preoccupava gli impiegati e gli operai romani. Un gruppo di oltre settecento dipendenti statali a basso reddito costituì allora l'Istituto romano cooperativo case popolare dello Stato, l'IRCIS - che veniva a configurarsi come un ente edilizio a scopo mutualistico con patrimonio collettivo.

«Allenandosi» un fascista s'accoltella

Mentre si allenava a lanciare il coltello nella sezione delle formazioni nazionalsocialiste di via Bartolomeo Colleoni, il fascista Angelo Rosti di 35 anni, abitante in via Villa Laurencella 3, è stato colpito alla gamba sinistra dall'arma, rimbalzata sul bersaglio, al San Giovanni, l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Parto trigemino: morto un gemello

Una donna - la signora Augusta Mastrolia in Metelli, abitante in via Laurentina - ha dato ieri sera alla luce tre gemelli: purtroppo, uno dei bambini è deceduto prima di venir ricoverato nella clinica pediatrica del Policlinico.